

**SANTA MARIA DELLE GRAZIE – UDINE**  
**VEGLIA DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE**

**di luce inondata**  
**all'aurora da luce**

Ho cercato la terra ove il Tuo sguardo  
mi coltivasse spiga vigorosa.  
Ho cercato la fonte ove discendere  
per dar germoglio, invano.  
Perché tanta fatica a consolarci  
come i gigli del campo  
se la radice nostra è nel Tuo cuore.  
Perché dividerci in amore, quando  
nel seno Tuo troviamo  
la nostra fioritura.  
Una spada all'inizio ha separato.  
Se Tu non viene a ricomporre l'uomo,  
restiamo al sole disseccate spoglie  
che vento a polvere confonde.  
[Gino Nogara]

L'Altro chi è, che nome ha,  
l'Altro che mi cammina a fianco,  
che non ha viso, non ha età  
e d'essermi vicino non è mai stanco?  
A volte una parola  
dalla sua bocca, allodola improvvisa  
che si leva con il batter d'ala  
dalla campagna grigia.  
La sento appena e già mi è lontana  
-una carezza in un alito di brezza-  
e l'anima s'inazzurra  
della voglia più vana  
di fermarla la parola che vola,  
di vedere quella bocca che parla;  
l'aria che intorno s'indora,  
lampeggia nel cielo una stella.  
E l'Altro si fa luce da ogni parte  
e non mi dice chi egli sia;  
ma quella luce intorno a me è grande  
e la gioia mia fa compagnia.  
[Biagio Marin]

## canto d'inizio

2. La notte è scesa sul mondo,  
avvolge il silenzio le cose;  
ci alziam a cantare le tue lodi,  
solerti in preghiera vegliamo.

3. Son queste le ore più gravi,  
chi soffre ritrovi speranza,  
si mondi ogni male, ogni colpa,  
la luce ci faccia più puri.

6. Al Padre cantiamo la lode,  
al Figlio, ch'è Luce da Luce,  
e lode allo Spirito Santo,  
che è fonte eterna di vita. Amen

4. L'attesa ci trovi fratelli,  
uniti e redenti da Cristo:  
più forti ci renda la fede  
e canti nel cuor la speranza.

5. O Cristo, splendore del Padre,  
vivissima Luce divina,  
in te ci vestiam di speranza,  
viviamo di gioia e d'amore.

## saluto

pres.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

ass.: *Amen*

pres.: Benedetto sei Tu, Eterno Padre,

che hai incoronato il tuo popolo di splendore,

ass.: *che illumini coloro che sono nelle tenebre dell'ignoranza  
e rendi la vista ai ciechi.*

*Benedetto il tuo Nome nei secoli per sempre!*

pres.: Benedetto sei Tu, Signore Gesù Cristo,

Sole di giustizia, che fai risplendere su tutti

la luce del tuo volto e lo splendore della verità.

ass.: *Invita la tua Sposa, dicendo:*

*"Mostrami il tuo volto, sorella mia!"*.

*Benedetto il tuo Nome nei secoli per sempre!*

pres.: Benedetto sei Tu, Spirito d'Amore,

Spirito di comunione e di sapienza,

ass.: *che purifichi i nostri cuori e li segni col sigillo*

*nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

*Benedetto il tuo Nome nei secoli per sempre!*

pres.: Lodiamo la Vergine Maria,

Donna rivestita della Luce increata,

che ha donato al mondo il Sole della vita!

ass.: *Ave, Maria, trono del Sole,*

*coronata di stelle e di cielo,*

*la terra ti offre i suoi fiori e i suoi frutti!*

## monizione

pres.: Abbiamo iniziato, sorelle e fratelli, il pellegrinaggio di fede e di speranza proposti dall'anno liturgico, che culmina nel passaggio vittorioso di Cristo attraverso la morte. Nel suo esodo pasquale, Cristo ci ha immersi nel lavacro rigeneratore della misericordia divina e, con la sua risurrezione, ci apre alla piena comunione con il Padre e alla visione beata del suo volto. Una creazione nuova, in cammino verso il compimento del Regno.

Per questo la santa Chiesa pone, all'inizio dell'anno liturgico nel tempo d'avvento, la solennità dell'Immacolata Concezione, del primo frutto della nuova creazione, Maria, preservata dal peccato originale in forza del sacrificio redentore del Figlio. La Vergine è l'icona vivente della ritrovata comunione con Dio e dell'immersione nella Luce divina. Maria è *la donna vestita di sole*, rivestita cioè del Cristo, segno e immagine della Chiesa, che nel battesimo incorpora a Cristo innumeri figli, generandoli alla Luce e alla comunione piena con il Padre. Vogliamo anche noi, fratelli e sorelle, lasciarci illuminare dal Sole-Cristo. Egli viene sempre e bussava alle oscure porte del nostro cuore, mendicando comunione e donando luce, perdono, Spirito. Se ci lasceremo invadere dal suo Dono, saremo anche noi nella Luce, saremo Luce.

## lucernario

lett.: *Fuoco e luce che splendi sul volto di Cristo,*

*fuoco la cui venuta è Parola,*

*fuoco il cui silenzio è Luce,*

*fuoco che desti nei nostri cuori la lode:*

ass.:

lett.: *Spirito di Dio che riposi sul Cristo,*

*Spirito di sapienza e di intelligenza,*

*Spirito di consiglio e di forza,*

*Spirito di discernimento e di timore di Dio: (rit)*

lett.: *Spirito, che scruti le profondità di Dio  
e illumini gli occhi del nostro cuore,  
Spirito, che ti unisci al nostro spirito,  
riflesso in noi della gloria del Signore: (rit.)*

lett.: *Spirito Santo, la tua luce è come il giorno:  
nessuno può sfuggirla, nessuno può offuscarla;  
ogni vivente riceve vita dalla tua grazia,  
vita dal Padre donata al Figlio amato. (rit.)*

lett.: *Spirito Santo, la tua forza è come fuoco:  
nessuno può contenerla, nessuno sopraffarla;  
nessuno resiste alla tua potenza,  
amore del Padre e amore del Figlio. (rit.)*

lett.: *Spirito Santo, la tua venuta è come vento,  
nessuno sa da dove viene, né dove va;  
del tuo passaggio resta solo un sussurro:  
il Nome del Padre nel cuore dei figli. (rit.)*

lett.: *Spirito del Padre, Spirito di misericordia e fuoco,  
Spirito di Cristo, dolce e mite di cuore,  
Consolatore e Soffio di vita creatore,  
solo Tu fai di noi la dimora di Dio! (rit.)*

pres.: Cristo, la Luce, la Luce più bella avanza:  
la Stella splendente, che l'annuncia, già brilla  
e la Notte discende dal trono.  
Cristo, luminosa guida, ai nostri cuori appari;  
radioso, varca le nostre soglie,  
risveglia i viventi e manifesta la Bellezza,  
ridesta ogni creatura.

ass.: *Generoso incita al cammino  
noi viandanti immersi nel sonno,  
spronaci alla ricerca,  
rendi chiara la vista del nostro debole occhio.  
Tu, che sconfiggi l'odio, ricco di misericordia,  
portatore di grazia e di pace, vieni!  
Leviamoci! Il soffio della Vita è in noi:  
scomparse le tenebre, è venuta la Luce!  
Splendi, Signore, per noi e illumina i cuori.  
Amen*

### preghiera

#### Nella luce della comunione

“*Iddio disse: sia la luce*” (Gen 1,3). “*Iddio disse*” significa qualcosa di sconvolgente: Dio non è più solo, chi l'ascolta è già lì, l'ascoltatore nasce appena viene pronunciata la prima sillaba. *Dio-Amore* si trasfonde in mondo creato: la Parola e il mondo escono dalla sua bocca contemporaneamente. La Parola crea l'orecchio e pone immediatamente il “*tu*”, che riceve. Di fronte a Dio si staglia un volto, l'occhio che vede, l'orecchio che ascolta. Il rapporto iniziale con Dio è assoluta trasparenza.

L'immagine riflette il proprio originale: “*Iddio vide tutto quello che aveva fatto e, ecco, era molto buono*” (Gen 1,3). *Buono (tob)*, in ebraico, significa: *esattamente conforme al suo destino*. L'immagine fedele traduce la sua perfetta somiglianza. Dio si guarda nella propria icona (l'uomo), constata l'acqua pura della sua somiglianza e dice: “*Bene*”. Dio è felice di vedersi nello specchio vivente e, da quel momento, il rapporto tra Lui e la sua immagine può essere descritto solo in termini di luce. La *luce*, di cui parla la bibbia, non è il fatto ottico indispensabile alla conoscenza visiva. La vista appare contemporaneamente la creazione del sole; ma, *in principio*, la Parola non parla affatto del sole, ma della Luce spirituale che rivela e permette di vivere una presenza il “*Tu*” di Dio, il “*tu*” del mio prossimo. Questa Luce si oppone non all'oscurità, ma all'assenza. Essa è il principio spirituale di comunione, e in questo caso l'oscurità significa la “*solitudine*”.

La Luce fa delle Tre Persone divine un solo Dio; di Dio e dell'uomo fa il Cristo; di due esseri che si amano un solo essere. “*Sia la luce*” significa che la comunione, in quanto principio divino, si pone nell'umano e vi si riflette. “*Il tuo volto risplende nei tuoi santi*”. canta la Chiesa. “*Sia la luce*” significa quindi: “*Sia la luce Trisolare*”, “*la Trinità delle Tre Luci si riveli in una sola*”, “*Sia il Cristo, Dio-Uomo*”. E la Chiesa proclama: “*Gloria a te, che hai rivelato la Luce*”; “*La Luce, quella vera che illumina ogni uomo, viene nel mondo*”. (Gv 1,9). La bibbia inizia non con la creazione, ma con la rivelazione della pre-incarnazione. Rispetto all'esistenza di Dio, la creazione è un *divenire*, essa passa attraverso una “*sera*” e un “*mattino*”; la sua esistenza è “*cammino sotto lo sguardo di Dio*”. La norma della vita consiste nel muoversi stando all'interno di Dio, nel campo visivo di Dio, nel suo cerchio luminoso, all'interno della relazione posta dal suo Spirito: “*Se il tuo occhio è puro, anche il tuo corpo è illuminato*” (Lc 11,34). Se il tuo occhio vede Dio, sei interamente nella comunione con Lui. Il simile vede il simile. Per vedere il sole non è sufficiente che l'occhio riceva la luce, ma deve anche emetterla; esso scopre e vede il suo faccia a faccia, perché lo illumina. Per questo il realismo biblico del “*Tu*” insegna che, quando dice “*io*”, lo fa sempre riflettendo (“*come in uno specchio*”). È l'*io* dell'icona, cioè di un *tu* posto di fronte al volto di Dio e che vive solo per

ascoltare e vedere: “*La vita eterna è questa: che conoscano te, solo vero Dio*” (Gv 17,3).

Essere pienamente icona significa riflettere la comunione con Dio nella comunione con l’uomo. A questa dignità corrisponde la struttura della cellula umana iniziale, nella quale ognuno di noi è creato faccia a faccia con un altro, davanti ad un “*Altro*”. La libertà consiste nel “*sì*” ad una esistenza reciproca, ad una affermazione reciproca di amore immortale. A una certa profondità “*Ti amo*” significa: “*Vivremo sempre*”. In questo *sì*, nella luce dell’occhio dell’Eterno, due esseri, che stanno faccia a faccia, si scambiano le parole del Cantico: “*Il mio amato è mio e io sono sua*” (Ct 2,16). La loro esistenza è reciprocità luminosa, appartenenza a Dio.

[Pavel Evdokimov, *La donna e la salvezza del mondo*]

SALMODIA [dalla liturgia ebraica] **Benedetto il Creatore della Luce**

Benedetto sei tu, Signore, \*  
nostro Dio e re del mondo,  
che formi la luce e crei le tenebre, \*  
che fai la pace e crei ogni cosa.

Tutti ti lodano e ti celebrano: \*  
non vi è santo come il Signore!  
Tutti ti esaltano in eterno, \*  
o Formatore di tutto,

Dio, che apri ogni giorno, \*  
i battenti delle porte dell’Oriente  
e che spalanchi le finestre del firmamento, \*  
che fai uscire il Sole dalla sua sede,

e la luna dal luogo in cui risiede, \*  
che illumini il mondo intero  
e i suoi abitanti che hai creato, \*  
con la misura della tua misericordia,

fa’ che accettiamo il tuo santo servizio \*  
e santifichiamo ogni giorno il tuo Nome,  
Tu, che illumini la terra, \*  
e i suoi abitanti con misericordia,

e che nella tua bontà rinnovi sempre \*  
ogni giorno dal principio la creazione,  
Tu solo sei il Re esaltato fin da allora, \*  
celebrato e onorato fin dai giorni antichi.

Dio eterno, nella tua grande misericordia, \*  
abbi compassione di noi,  
Signore della nostra forza, roccia del nostro asilo, \*  
scudo della nostra salvezza, nostro solo rifugio.

Benedetto sei Tu, Signore, \*  
che formi i luminari!

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito santo.

Come era in principio, ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen

### preghiera

pres.: Padre, Tu che alimenti il fuoco del grande ritorno, o Salvatore, rendi intelligibili le parole del Libro divino. La tua pura Luce dissipi dal nostro occhio la notte!

ass.: *Amen*

### La Vergine Maria icona di Cristo

Che cosa l’Eterno rivela di sé nella concezione verginale del Figlio incarnato? Qual è il volto di Dio che agisce nell’accoglienza pura della Vergine Maria? L’immagine è quella del Dio della gratuita iniziativa d’amore verso la sua creatura, del Signore del cielo e della terra che si piega verso la sua serva (e in lei verso l’umanità), del Padre *delle misericordie*, che esce dal silenzio per pronunciare nel tempo la sua Parola, legandola all’umiltà di un’ora, di un luogo, di una carne. Dal racconto dell’annunciazione risalta da un lato l’assoluta gratuità e sovranità dell’agire divino, dall’altra il fatto che Dio attribuisce all’essere umano una infinita dignità. Maria è la madre del Verbo incarnato perché è creatura avvolta e totalmente plasmata dalla Grazia: “*Hai trovato grazia presso Dio*” (Lc 1,30). La fede della Chiesa ha approfondito questo dato nella definizione dogmatica dell’Immacolata Concezione. Maria è il luogo della salvezza, voluta e attuata dal Padre, *l’arca della nuova alleanza*, perché il Padre l’ha scelta e preparata con una elezione eterna in vista del Figlio, plasmandola con la potenza dello Spirito Santo. La sua verginità –nell’accezione più radicale– è la sua immacolata concezione, l’essere –fin dal primo istante della sua esistenza– preservata da ciò che, nella creatura schiava del peccato, si oppone al Creatore. Maria è aperta a Dio, totalmente orientata e recettiva nella sua libertà verso di Lui, perché nulla c’è in lei dell’amore della creatura incurvata su se stessa, che è l’egoismo del peccato. La Vergine è la *stella mattutina*, puro riflesso dell’unico Sole del nuovo primo mattino del mondo.

Chi è Maria di fronte a Dio che l’ha scelta e plasmata nella grazia? All’iniziativa della grazia divina risponde la santità di Maria, che è la sua obbedienza nella

fede. L'esistenza di Maria è tutta un itinerario di fede, un perseverare nella radicalità dell'abbandono al Dio vivente, lasciandosi docilmente condurre da lui nell'obbedienza alla sua Parola. Nella fede, la Vergine *sta davanti al Padre* in un modo che evoca quello in cui il Figlio eterno "*sta presso Dio*". La donna Maria è *icona del Figlio* per la sua radicale fede in lui. Maria è la prima e perfetta discepolo di Cristo perché "*nella sua condizione di vita ella aderì totalmente e responsabilmente alla volontà di Dio, ne accolse la parola e la mise in pratica e la sua azione fu animata dalla carità e dallo spirito di servizio*". Maria non solo imita Gesù nel discepolato della fede, ma si offre come icona del Figlio, creatura singolare che porta in sé l'impronta dell'eterno stare del Figlio davanti al Padre, dell'eterno stare dell'Amato davanti a Colui che è l'eterno principio dell'Amore.

[Bruno Forte, *La donna icona del mistero*]

SALMODIA [Paul Verlaine] **Voglio amare mia madre Maria**

Voglio amare solo mia madre Maria. \*

Sono, gli altri, amori di precetto.

Ma, benché necessari, mia madre soltanto \*  
può accenderli nei cuori che l'amarono.

Solo per Lei ho cari i miei nemici, \*  
per Lei ho promesso questo sacrificio,  
e la mitezza di cuore e lo zelo nel servizio \*  
fu Lei a concederli a me, che la pregavo.

E poich'ero debole e malvagio, vili le mie mani, \*  
gli occhi abbacinati dalle strade,  
Ella mi chiamò, giunse le mani, \*  
e mi insegnò le parole che sanno adorare.

Per Lei ho vinto queste mestizie, \*  
per Lei il mio cuore è nelle Cinque Piaghe,  
d'ogni mio sforzo buono avevo croci e tormenti, \*  
poiché La invocavo, Ella mi cinse i fianchi.

Voglio ormai pensare solo a mia madre Maria, \*  
Sede della Sapienza, fonte d'ogni perdono,  
e Madre della terra, poiché da Lei attendiamo \*  
incrollabilmente la salvezza della terra.

Maria Immacolata, amore essenziale, \*  
logica della fede cordiale e vivace,  
amando Voi, ogni bontà non è forse possibile, \*  
amando Voi, Porta del cielo, unico amore?

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito santo.

Come era in principio, ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen

**preghiera**

pres.: Santa Maria, Vergine dal cuore umile e puro, Madre della pietà immensa, profezia del cielo nuovo: tu sei presenza che illumina e rasserena. Per te salga al divino Spirito il nostro supplice grido: vieni, Spirito di Dio, vieni e rinnova la faccia della terra!

ass.: *Amen*

**Essere nella luce, essere luce**

Noi delle strade siamo certissimi di poter amar Dio sin quando avrò voglia di essere amato da noi. Non pensiamo che l'amore sia una cosa che brilla, ma una cosa che consuma. Pensiamo che fare tutte le piccole cose per Dio ce lo fa amare altrettanto che compiere grandi azioni. D'altra parte pensiamo di essere male informati sulla misura dei nostri atti. Non sappiamo che due cose: la prima, che tutto quello che facciamo non può essere che piccolo; la seconda, che tutto ciò che fa Dio è grande. Sappiamo che ogni nostro lavoro consiste nel non gesticolare sotto la grazia; nel non scegliere le cose da fare e che Dio agirà per mezzo nostro. Non c'è niente di difficile per Dio.

Poiché troviamo nell'amore una occupazione sufficiente, non abbiamo cercato il tempo per classificare gli atti in preghiere o azioni. Troviamo che l'azione è una preghiera e che la preghiera è un'azione. Ci sembra che l'azione veramente amorosa sia tutta piena di luce. Ci sembra che, di fronte ad essa, l'anima è come una notte tutta protesa verso la luce che sta per venire. E quando la luce si fa – cioè la comprensione chiara del volere di Dio- ecco l'anima viverla con dolcezza e pacatezza, guardando Dio animarsi e agitarsi in essa. Ci sembra che l'azione sia anche una preghiera di implorazione e che non ci inchiodi nel nostro terreno di lavoro, di apostolato o di vita. Al contrario ci sembra che l'azione, compiuta dove ci viene chiesto, ci innesti in tutta la Chiesa, ci diffonda in tutto il suo Corpo, ci faccia disponibili ad essa. I nostri passi camminano in una strada, ma il nostro cuore batte nel mondo intero. È per questo che i nostri atti, nei quali non sappiamo distinguere tra azione e preghiera, uniscono così perfettamente l'amore di Dio e l'amore dei nostri fratelli. Il fatto di abbandonarci alla volontà di Dio, in ogni nostra azione, ci fa ricevere pienamente Dio e dare pienamente Dio in una grande libertà di spirito. Allora la vita è una festa. Ogni piccola azione è un avvenimento immenso, nel quale ci viene dato il paradiso, nel quale possiamo dare il paradiso. Tutto ciò non è che la scorza di una realtà splendida, l'incontro dell'anima con Dio rinnovata ad ogni minuto, che si accresce in grazia, sempre più bella per il suo Dio.

Suonano? Presto, andiamo ad aprire: è Dio che viene ad amarci. Una informazione? ...eccola: è Dio che viene ad amarci. È l'ora di metterci a tavola? Andiamoci: è Dio che viene ad amarci. Lasciamolo fare.

[Madeleine Delbrêl, *Noi delle strade*]

### SALMODIA [M. Delbrêl] **La danza dell'obbedienza**

Se fossimo contenti di te, Signore, \*  
non potremo resistere al bisogno di danzare,  
e sapremo quale danza ti piace farci danzare \*  
seguendo i passi segnati dalla tua Provvidenza.

Per essere un buon danzatore, \*  
non occorre sapere dove la danza conduce.  
Basta seguire i passi segnati da Te, \*  
essere un prolungamento, vivo ed agile, di Te,

e ricevere da Te la trasmissione del ritmo, \*  
che l'orchestra scandisce.

Ma abbiamo dimenticato l'armonia del tuo Spirito, \*  
e che tra le tue braccia la vita è danza;

e che la tua santa Volontà, \*  
è di una inconcepibile fantasia  
e non c'è monotonia e noia \*  
nel ballo di gioia che è il tuo amore.

Signore, vieni ad invitarci! \*  
Siamo pronti a danzare questa nostra vita;  
se certe melodie sono spesso in minore, \*  
non ti diremo che sono tristi;

se altre ci fanno un poco ansimare, \*  
non diremo che sono logoranti.

Signore, insegnaci il posto che tiene, \*  
nel romanzo scritto per l'eternità,  
che scriviamo a due mani, tra te e noi, \*  
il ballo della nostra obbedienza.

Rivelaci la grande orchestra dei tuoi disegni, \*  
nella serenità di quello che tu vuoi.  
Insegnaci ad indossare ogni giorno, \*  
la nostra condizione umana.

Facci vivere la nostra vita, \*  
come una danza tra le braccia della tua grazia.  
Nella musica, che riempie l'universo d'amore, \*  
Signore, vieni ad invitarci!

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito santo.  
Come era in principio, ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen

### **preghiera**

pres.: Dio eterno, fuoco e abisso di misericordia, con il tuo occhio posato su di noi, illumina le tue creature, perché possiamo vedere! Ogni bene ci viene dalla Luce: illuminaci, perché abbiamo bisogno della tua Luce per conoscerti e amarti.  
ass.: *Amen*

### **preghiera prima dell'incenso**

pres.: Padre santo, ascolta le nostre preghiere in questo giorno in cui facciamo memoria dell'Immacolata Concezione della Vergine Madre; liberaci dalle tentazioni opprimenti e dalla perdizione eterna. Padre santo, che hai voluto in Maria risollevarci il genere umano dall'abisso, ascolta la sua voce che intercede per noi!

ass.: *Non distogliere il tuo Volto da noi,  
concedici purezza di cuore e una vita santa;  
accoglici nell'ora della nostra morte  
e fa' che i nostri defunti possano vedere il tuo Volto!  
Allora con Maria magnificheremo la tua gloria,  
o Padre, Amore ineffabile,  
insieme al Figlio e allo Spirito, Unico Dio!  
A te onore e lode nei secoli eterni!*

### **offerta dell'incenso preghiera dopo l'offerta**

pres.: Madre della Chiesa e gloria dell'universo,  
ass.: *intercedi presso il Figlio tuo,  
che dall'alto della Croce offrì la sua vita per riscattarci:  
fa' che accetti l'offerta  
delle nostre preghiere e dell'incenso  
nella memoria della tua Immacolata concezione;  
impetra da Lui il perdono per i nostri peccati  
e l'abbondanza della sua grazia  
e noi magnificheremo la gloria della Trinità,  
che ti santificò fin dal primo istante della tua vita. Amen*

### preghiera finale

pres.: Uniamo le nostre voci e i nostri cuori alla preghiera che sale incessante da tutta la Chiesa per invocare dal Padre luce e pace. Venga la tua pace, Signore, in noi e nelle nostre famiglie, nella nostra città e tra la nostra gente, in ogni luogo della terra, soprattutto dove il principe dell'odio diffonde il suo seme di divisione.

Padre nostro...

pres.: Signore nostro, Cristo Verbo di Dio,

Luce da Luce senza principio, dispensatore dello Spirito,

la triplice Luce si unisce in una sola gloria.

Tu hai dissolto le tenebre e stabilito la luce,

per creare nella luce tutte le cose

e consolidare la materia instabile e caotica,

dandole forma e ordine e la bellezza che ora possiede.

ass.: *Tu hai illuminato la mente dell'uomo*

*con la ragione e la sapienza,*

*collocando sulla terra*

*un'immagine dello Splendore che è in alto,*

*perché la Luce risplenda alla luce e sia tutta Luce.*

*Hai illuminato il cielo con astri di vario splendore,*

*hai disposto che la notte e il giorno*

*si succedessero con ordine*

*osservando la legge della fraternità e dell'amicizia.*

pres.: E come hai posto un freno alle fatiche della carne travagliata,

così l'hai incitata all'azione, ad opere a te gradite,

affinché, sfuggendo le tenebre, arriviamo a quel giorno,

che la triste Notte non può dissolvere.

Effondi sulle nostre palpebre un sonno leggero,

perché, le lingue che ti cantano,

non tacciano per molto tempo,

né resti inerte la tua opera, che risponde agli angeli.

ass.: *Accogli benigno le nostre preghiere*

*e accorda a noi, che ti cantiamo, vita serena.*

*Raffrena i malanni del corpo e dell'anima,*

*placa la violenza rovinosa delle passioni,*

*concedi a noi cibo e bevanda spirituale*

*e la vita eterna nella visione del Volto del Padre.*

pres.: E te salutiamo, santa Madre di Dio,

con la tua nascita ci hai mostrato la vera Luce,

regina del cielo, speranza dei disperati, soccorso degli abbandonati.

Prendici sotto la tua protezione e proteggici da ogni male,

Ti supplichiamo, intercedi per noi con le tue preghiere.

ass.: *Salutiamo la tua concezione senza peccato,*

*nostra Signora, e ti preghiamo:*

*concedici di iniziare un vita senza peccato,*

*desta in noi lo spirito della penitenza*

*e ottieni che diventiamo tempio dello Spirito Santo.*

*Mostrati verso di noi quale madre colma di tenerezza,*

*ora e nella vita futura. Amen*

### benedizione e congedo

pres.: Gloria al Padre che magnificò la piccola Vergine Maria  
e la santificò fin dalla sua concezione.

ass.: *Benedetto nei secoli il Signore!*

pres.: Onore al Figlio, Verbo e splendore del Padre,

che prodigò alla Madre tesori di grazia

e la rese benedetta fra le donne.

ass.: *Benedetto nei secoli il Signore!*

pres.: Riconoscenza allo Spirito Santo, per la sua grazia

la rese sua dimora e l'ornò dei santi suoi doni.

ass.: *Benedetto nei secoli il Signore!*

pres.: E, per l'intercessione di santa Maria,

la benedizione di Dio onnipotente

Padre, Figlio e Spirito santo,

discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

ass.: *Amen*

pres.: Portate al mondo la Luce del Signore che viene.

Andate e conservate la Pace.

ass.: *Nel nome di Cristo. Amen*